

Ricercato da tempo, era soprannominato "il collezionista di manoscritti": rubava testi inediti. Tra le sue vittime anche Dan Brown

Arrestato a New York 29enne di Amelia

TERNI

■ Filippo Bernardini, 29 anni, di Amelia ma residente a Londra, dove lavora per un grande editore, è stato arrestato a New York mercoledì con l'accusa di essersi impossessato in modo fraudolento di romanzi inediti, camuffando la propria identità e spacciandosi per operatori del mondo dell'editoria. Lo ha reso noto il procuratore degli Stati Uniti per il distretto meridionale di New York. Bernardini, 29 anni, impiegato di Simon & Schuster, è accusato di frode telematica. Tra gli autori nel mirino del 29enne anche Margaret Atwood, Ethan Hawke e persino Dan Brown. Filippo è il figlio di un noto medico amerino, Piero Bernardini, già vice sindaco e candidato alle ultime elezioni amministrative, che è subito partito alla volta degli Stati Uniti.

→ a pagina 26 **Palenga e Sbaraglia**

Villa Gallenga Stuart torna all'asta



Dimore storiche La villa-castello in località Mandoletto partirà da una base d'asta di 1,1 milioni

→ a pagina 11 **Busiri Vici**

Lotteria Italia

L'ELENCO COMPLETO DEI BIGLIETTI VINCENTI



► a pagina 2

Covid, cinque morti Riaperte prenotazioni per i vaccini

PERUGIA

■ Riaperte oggi le prenotazioni per i vaccini bloccate da mercoledì. Da oggi sarà possibile anche fissare la terza dose per il 12-16enni dopo il recente via libera di Aifa. Intanto ieri registrati 5 decessi per covid.

→ a pagina 5 **Marruco**

Si finge soldato in guerra e spilla 10 mila euro a una 80enne

I carabinieri hanno denunciato il 25enne titolare del conto corrente a cui la donna inviava i soldi. Le diceva di essersi innamorato

FOLIGNO

Paris protagonista su Rai Uno



→ a pagina 22 **Grimaldi**

PERUGIA

■ Si è finto un soldato in Siria e le ha spillato 10 mila euro fingendosi innamorato di lei ma bisognoso di denaro per sopravvivere all'estero e tornare in Italia. La 80enne vittima della truffa ha denunciato tutto alla Procura. I carabinieri hanno trovato e denunciato il finto soldato.

→ a pagina 12

CITTA' DI CASTELLO

Tesei alla mostra su Raffaello



→ a pagina 19 **Fedeli**

ASSISI

Lavora senza green pass Chiuso un alimentari

→ a pagina 16

TODI

Un marchio per tutelare i prodotti comunali

→ a pagina 17

Primo piano

Omicron continua a dilagare Emilia Romagna, Toscana Abruzzo e Valle d'Aosta da lunedì vanno in giallo

→ a pagina 3

Linea dura per sedare le rivolte Kazakistan, il presidente: "Sparate sui dimostranti"

→ a pagina 4

Sport

CALCIO

Grifo, il ds Giannitti guarda al futuro "Avremo tanti giocatori di proprietà"



→ a pagina 31 **Forciniti**

CALCIO

Buone notizie per la Ternana Cinque giocatori di Lucarelli ieri si sono negativizzati

→ a pagina 32 **Giovannetti**

CALCIO

Il Gubbio è una cooperativa del gol

→ a pagina 34 **Grilli**

CICLOCROSS

Marika Passeri super ai tricolori E' campionessa italiana nella W1

→ a pagina 36

Acquista la casa dei tuoi sogni con le agevolazioni fiscali del **BONUS PRIMA CASA GIOVANI UNDER 36**

BONUS PRIMA CASA GIOVANI

+ prezzi di vendita più bassi del mercato di Coop Umbria Casa

= **IL MEGLIO AL MENO**

COOPUMBRIACASA
IL MEGLIO, AL MENO

www.umbriacasa.it 075 500 2816

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

Trovati 'tesori' di ceramica e bronzetti

Il negozio era pieno di reperti archeologici

Esercente denunciata

A pagina 10



Si è fatto versare 10mila euro

Falso soldato "innamorato" inganna anziana

A pagina 6

AGENZIA PRATICHE AUTO

PERUGIA PRATICHE

075 5919336

È un umbro il 'superladro di libri'

Filippo Bernardini, 29 anni, è stato arrestato dall'Fbi all'aeroporto Jfk. Avrebbe 'truffato' anche Dan Brown **Cinaglia** a pagina 5

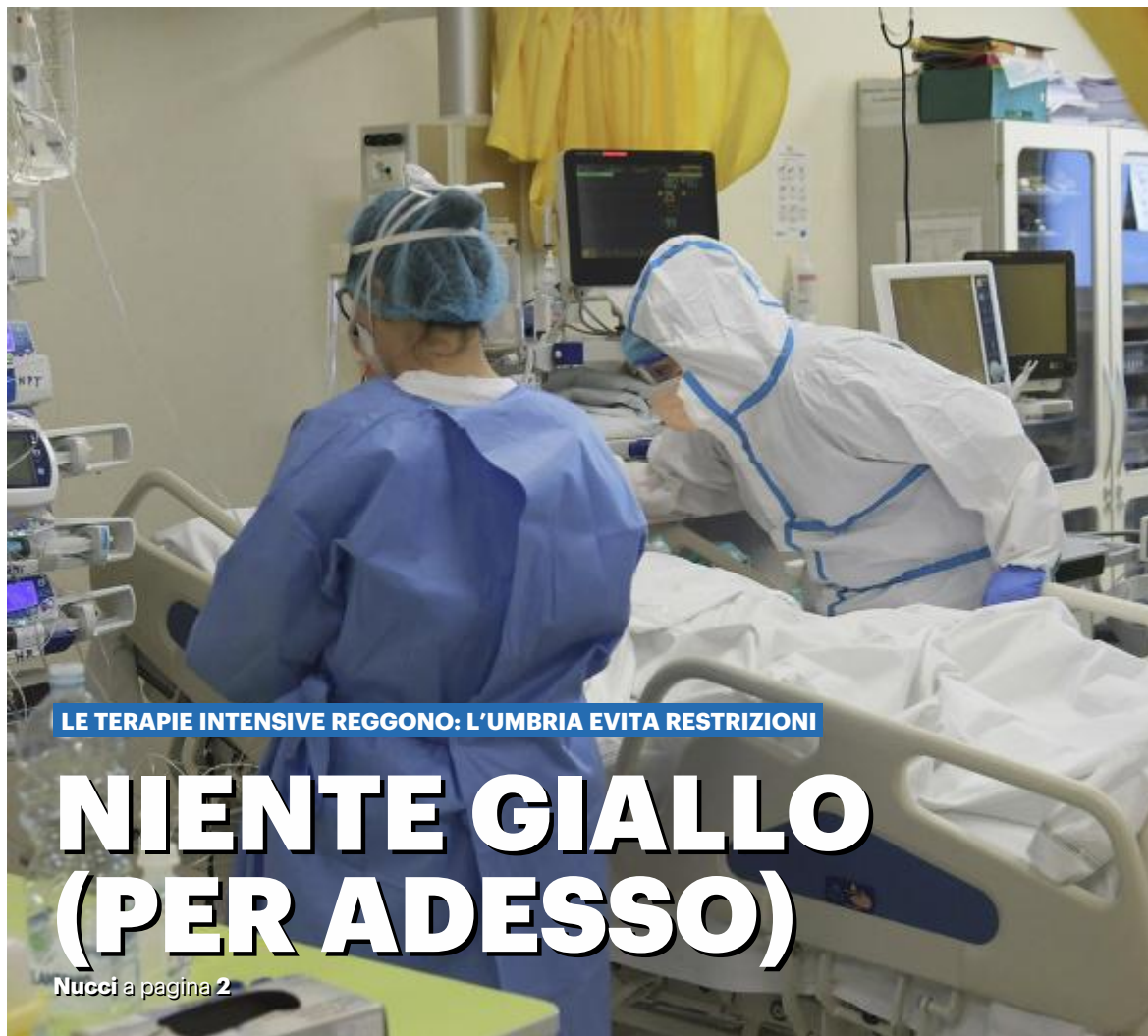
La salute di tutti

Se a parlare ora sono i veri esperti

Pier Paolo Ciuffi

Non è un caso che siano proprio i presidi, ora, a chiedere alla triade (governo, Regione, sindaci, ma molto di più ai sindaci) di posticipare il rientro in classe. Posticiparlo in modo serio, cioè: la timidissima coda incollata alle vacanze di Natale sembra una presa per il cocchio, non un vero provvedimento. Imporre di rientrare il 10 anziché il 7 gennaio non sposta se non di una virgolina il problema. Non è un caso che siano i presidi, quindi, a lanciare l'appello: sanno bene che il corpacione volenteroso ma sbilenco della scuola non ce la farebbe, in tempi di Omicron, a vigilare sul contagio. Semplice, amarissimo. Sarebbe bene ascoltarli.

pierpaolo.ciuffi@lanazione.net



LE TERAPIE INTENSIVE REGGONO: L'UMBRIA EVITA RESTRIZIONI

NIENTE GIALLO (PER ADESSO)

Nucci a pagina 2

Scuola, fronte caldo

Altri presidi chiedono di non riaprire il 10 gennaio

S. Angelici a pagina 3

Domande sul covid



Le risposte ai quesiti dei lettori sono su:

www.lanazione.it



Bocciate le scelte della Regione in tema di rifiuti

L'ira di Legambiente 'Si va indietro di 20 anni'

A pagina 7



Film Fund: svelata la graduatoria

Ciak in Umbria Fondi per un milione

S.Coletti a pagina 20

PERUGIA PRATICHE

Agenzia pratiche auto

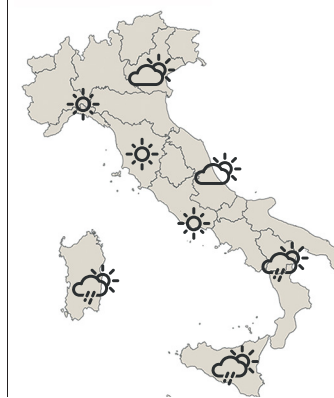
Passaggi di proprietà · Pagamento bolli · Rinnovo patenti · Demolizioni per esportazioni

Dal 1999 sede
Ponte Felcino - Perugia
Via L. Mastrodicasa, 168
Ponte Felcino (Perugia)

APERTURA NUOVA SEDE

Via Gerardo Dottori, 90
San Sisto
(Perugia)

Tel. 075.5919336 - 075.5918534
www.perugiapratiche.com • perugiapratiche@perugiapratiche.it



FATTI

Omicidio Attanasio, testimoni smentiscono la pista della rapina

LUCA ATTANASIO a pagina 5

ANALISI

La crisi della Serie A non è tutta colpa di Omicron

PIPPO RUSSO a pagina 11

IDEE

I Beatles, Ficarra e Picone Così si democratizza il cinema

TERESA MARCHESI a pagina 14

WHATEVER IT TAKES AL QUIRINALE

L'emergenza pone un ultimo dilemma a Mattarella

STEFANO FELTRI

C'è una sola cosa più difficile che gestire l'emergenza: tornare alla normalità. Lo sanno i banchieri centrali: nel 2012 Mario Draghi è riuscito a vincere le resistenze di tedeschi e non solo e a spingere la Bce a fare "whatever it takes", tutto il necessario, per salvare l'euro. Dieci anni e due crisi dopo, la normalità non è neanche alle viste e quasi un terzo del debito italiano è detenuto dal sistema delle banche centrali. Anche Sergio Mattarella si sta confrontando con il dilemma del suo "whatever it takes": dal 2018 il presidente uscente ha fatto "tutto il necessario" per guidare la democrazia italiana attraverso sconvolgimenti non inferiori a quelli affrontati da Draghi alla Bce. Ha incaricato un premier senza voti, Carlo Cottarelli, per favorire la nascita di un governo populista, nel 2018, ma poi ha messo il veto su un ministro anti euro, Paolo Savona. Poi ha guidato la trasformazione di quelle forze populiste in partiti più presentabili e (quasi) europeisti. Nel febbraio 2021 Mattarella ha spiegato che non si poteva votare per il Covid, mentre molti altri paesi (da Israele a Olanda) votavano senza stragi. In nome della logica emergenziale ha imposto al sistema dei partiti il più autorevole dei premier possibili, cioè Mario Draghi. Tutte queste scelte, misurate con il senno del poi, si sono rivelate almeno il male minore, tanto che oggi vengono considerate prova della grande saggezza presidenziale. Di sicuro non erano ovvie, ma il risultato dell'applicazione decisa di un approccio emergenziale che è diventato lo stile di una presidenza nata con altre premesse: nel 2015 Matteo Renzi era convinto di aver eletto un capo dello stato discreto e poco interessato a interferire con la "rottamazione" della vecchia politica (come invecchiano male certi slogan). Oggi Mattarella sta provando a chiudere il settennato con un ritorno alla normalità e alla prassi costituzionale: applausi, saluti, congedo. Ma uscire dall'emergenza è difficile, specie se si pretende di sancire questo ritorno alla normalità mentre Omicron contagia tutti e il governo deve imporre l'obbligo di vaccinazione. Anche il sistema politico, lungi dall'essere evoluto davvero nell'ultimo anno, si sta di nuovo incartando come al crepuscolo del governo Conte II, capace di imbrigliare anche Draghi. Una volta iniziata, la fase "whatever it takes" non finisce mai. E Mattarella, che ha fatto della gestione dell'emergenza la sua cifra, si troverà presto di fronte all'ultimo dilemma: o guidare il sistema dei partiti verso l'elezione di Draghi al Colle o accettare una riconferma inconcepibile in tempi normali ma plausibile in questi. Tutte le alternative sembrano poco compatibili con la sua filosofia che fasi eccezionali richiedono soluzioni eccezionali, creative e guidate dall'alto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAGHI NON È PER SEMPRE

La maggioranza si squaglia nell'infinita vigilia del Quirinale

Con i contagi risalgono anche i conflitti e Salvini, per ora, smentisce l'intenzione di lasciare. Se i governatori non riapriranno le scuole, il governo si opporrà. Ma a palazzo Chigi si chiedono cosa vogliono davvero i partiti

DANIELA PREZIOSI
ROMA

Le voci di disimpegno dalla maggioranza che vengono fatte filtrare dalla Lega e ieri debbono essere smentite da Matteo Salvini («La Lega intende rimanere dov'è, con Mario Draghi a palazzo Chigi, per completare il lavoro»); la mancata conferenza stampa dopo l'ultimo Consiglio dei ministri; il presidente Draghi che viene "consigliato" dai parlamentari di sfilarsi dalla corsa per il Colle; da ultimo i conflitti per interposta Commissione europea sulla proposta di inserire il nucleare nella lista delle attività economiche sostenibili. La vigilia delle votazioni per il Colle è lunghissima. Quindi pericolosissima. Perché nel frattempo è il governo a farne le spese: la maggioranza regge a stento. Anche se, visto da palazzo Chigi, non è un fenomeno di inizio anno: la condizione che viene definita «di sfilacciamento» risale ormai a due mesi fa. A dispetto delle universali dichiarazioni a favore della stabilità, sembra avverarsi la profe-

Mario Draghi sembra ormai alla fine della sua corsa, con i partiti della maggioranza già rompono le fila mentre lui è ancora a palazzo Chigi
FOTO AGF



zia di Enrico Letta quando, a fine 2021, chiedeva ai leader (e ai suoi parlamentari) una «moratoria» sul tema del Quirinale. In questi giorni viene ripetuta con parole più esplicite da un deputato vicino a Letta: «Dobbiamo preservare Draghi. Bruciarlo significa dare all'Europa e al mondo un'immagine dell'Italia come un sistema inemendabile. Nessuno in tutto il mondo può ritenere possibile un fallimento di Draghi. Tutelare la sua forza politica significa tutelare il sistema-paese di fronte a tutti e a tutto».

«I partiti decidano»

Anche per questa ragione Letta è stato l'unico fra i segretari di partito che, all'indomani della conferenza di fine anno del premier, non ha chiuso la porta all'ipotesi di un trasloco al Colle. Vedeva in questa mossa non solo una tutela a lungo termine sui conti del paese e sui fondi del Pnrr, ma anche l'unica vera garanzia per la legislatura: viceversa, un suo indebolimento significherebbe non avere Draghi al Colle, ma nean-

che a palazzo Chigi. A palazzo Chigi la consapevolezza del momento delicato c'è. Ma, appunto, non è una novità. Da tempo ci si interroga su cosa vogliono davvero fare i partiti della maggioranza. Non solo. Con il risalire dei contagi, il governo ha avuto anche un saggio dei rapporti turbolenti con i presidenti di regione, e in particolare con quelli del centrosinistra. Che vogliono tenere aperti i ristoranti e chiuse le scuole. Per Draghi le scuole devono restare aperte, ci penseranno già le quarantene a mandare in didattica a distanza i più piccoli (le vaccinazioni fra i 5 e gli 11 anni sono iniziate solo il 16 dicembre). Durante la cabina di regia il ministro Dario Franceschini ha riproposto le chiusure degli istituti, come durante il Conte II. Ma Draghi «non vuole fare come il Conte II», è il mantra. Resta però da capire se sarà costretto dal Generale Omicron a rimangiarsi la scelta. La conferenza stampa è rimandata a dopo il varo del nuovo decreto Sostegni. Dovrebbero arrivare quelli che un

anno fa venivano chiamati "ristoranti" per i settori azzoppati dalla ripresa dei contagi, in particolare il turismo e le discoteche, chiuse dal dl festività fino al 31 gennaio, almeno fin qui. Dal ministero dell'Economia non trapelano cifre. Ancora non ci sono stime dei danni. Per questo il provvedimento potrebbe slittare a dopo l'elezione del nuovo (in realtà non necessariamente nuovo) inquilino del Colle. Il che vuol dire che potrebbe arrivare in una nuova era politica. Ma è difficile: c'è fretta sulla cassa integrazione, scaduta a gennaio e da rifinanziare. Dopo la parziale introduzione dell'obbligo vaccinale, il prossimo round di decisioni non sarà una passeggiata per la maggioranza ormai percorsa da scosse di elettricità: la Lega già fa rullare tamburi di guerra sugli aiuti agli impianti sciistici.

Un accordo

Il presidente non può non vedere lo stato comatoso della maggioranza. A farne un'analisi impietosa è Carlo Calenda sull'Huffington Post. «Il governo si è inceppato. In un mese l'esecutivo Draghi ha compiuto passi falsi su almeno tre questioni», legge di Bilancio, caro bollette e obbligo vaccinale a metà. «Invece di continuare con l'inutile gioco sull'identikit del prossimo presidente della Repubblica dovremmo rovesciare la prospettiva e verificare prima di tutto se esistono le condizioni per la continuazione del governo Draghi». Per Calenda serve «un accordo di fine legislatura solido e ambizioso». Che è anche una delle condizioni che Letta ha posto al tavolo dei leader giallorossi per tentare di portare Draghi al Colle.

Il discorso però non si può neanche aprire con le destre finché da quella parte del tavolo non viene ritirato il nome di Berlusconi. Ma è possibile eleggere Draghi al Colle dopo aver preso atto, il suo fine corsa a palazzo Chigi? E una maggioranza che si spappola con Draghi, può ricostituirsi con un suo succedaneo, e nell'anno prima delle politiche? I quesiti si avvitano su sé stessi, come cani che si mordono la coda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oggi Alias

SPECIALE INTERVISTE Incontri con registi, attori, scrittori, cartoonist, fotografi, editori, geek, hip hop, bebop. E l'ultimo gappista



Alias Domenica

LOUISE ERDRICH Capitoli brevi e fulminanti, tra assimilazione culturale e minaccia di estinzione: «Il guardiano notturno»



Visioni

SIDNEY POITIER Addio al grande attore, primo afroamericano a vincere l'Oscar e simbolo di molte battaglie

Antonello Catacchio, Luca Celada pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 8 GENNAIO 2022 - ANNO LII - N° 6

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

KAZAKHSTAN, IL PRESIDENTE RINGRAZIA L'INTERVENTO DELLA CSTO. E RICEVE L'APPOGGIO DELLA CINA

Tokayev: «I rivoltosi sono terroristi»

Il raddoppio dei prezzi del carburante che ha colpito i ceti popolari aggravandone ulteriormente la condizione e facendo scendere in piazza i lavoratori del comparto degli idrocarburi, in prima fila, è stata una scintilla - in un Paese gigante petrolifero e dalla composizione sociale frantumata tra povertà, clan e potentati estrattivi

che ha innescato una crisi regionale. Il presidente Kassym-Jomart Tokayev ribadisce il rifiuto al dialogo con i manifestanti, definiti dei «criminali», esortando le forze di sicurezza a «sparare senza preavviso» e accusando «terroristi locali e stranieri ben addestrati». Tensione ad Almaty, scontri a fuoco in molte città, mentre il bilancio dei

morti e dei feriti continua a salire. E il «padre della patria» Nursultan Nazarbayev lascia il Paese. Mentre il Consiglio di sicurezza nazionale decreta il massimo stato di allerta terrorismo e i militari dell'alleanza Csto presidiano le infrastrutture strategiche. L'Iran e la Cina si schierano con Tokayev.

SQUILLANTE, VIELMINIA PAG. 6, 7

Area post-sovietica

L'Alleanza Csto alla prima prova militare

LUIGI DE BIASE

Alla guida del contingente inviato in Kazakistan il Cremlino ha messo il colonnello generale Andrey Serdykov. Il suo nome si

trova in ogni singola campagna che l'esercito russo ha portato a termine negli ultimi venticinque anni.

— segue a pagina 6 —

Kazakhstan

Il lavoro dei miners e il feticismo delle criptovalute

LUIGI PANDOLFI

La crisi del Kazakhstan ha fatto sapere al mondo che questo paese è diventato l'eldorado degli «estrattori» di criptovalute. È stimato che nel 2021 si siano trasferite sul suo territorio - dalla Cina soprattutto - 90 mila società di mining.

— segue a pagina 15 —

Sinistra

Per rifare il partito ci vorrebbe un vero congresso

ANTONIO FLORIDIA

La battuta di D'Alema sulla «malattia» del renzismo e sulla presunta guarigione del Pd, ha suscitato un gran trambusto, ed è stato fin troppo facile ricordare perché quel malanno ha trovato un terreno fertile.

— segue a pagina 15 —

Economia

La crisi del 2021 indica una ripresa sbilanciata

VINCENZO COMITO

Le previsioni indicano il 2022 come l'anno dell'incertezza legata a molti fattori: andamento del covid; crescita dell'inflazione; sviluppi dell'economia cinese; importanti variabili politiche.

— segue a pagina 14 —

Mario Draghi e Patrizio Bianchi foto di Fabio Frustaci/LaPresse/Pool Ansa



Oltre duemila presidi e la Federazione degli ordini dei medici chiedono al governo di posticipare la riapertura delle scuole in presenza. Ma il ministro dell'istruzione Bianchi tira dritto. E Palazzo Chigi annuncia il ricorso contro lo stop della Campania a elementari e medie. Draghi alla Lega Calcio: fermare le partite per due settimane o si gioca a porte chiuse

pagine 2,3

Zelo in condotta

Lele Corvi



all'interno

Centrali a gas Stop Ue, Enel «apre» a eolico a Civitavecchia

MASSIMO FRANCHI PAGINA 4

Air Italy Lavoratori a Roma, chiedono cig e brevetti

COSTANTINO COSSU PAGINA 4

Delocalizzazioni Speedline fa marcia indietro (per ora)

RED. ECO. PAGINA 4

LA CORSA AL COLLE

Pressing su Draghi: resti a palazzo Chigi



Dal presidente francese Macron a Goldman Sachs, di cui è stato vicepresidente, si fa sempre più forte il pressing su Draghi perché resti a palazzo Chigi. Anche Salvini preme: «Avanti con lui, ma serve un cambio di passo». Il nodo Covid e la possibile prorogatio di Mattarella. **CARUGATI A PAGINA 5**

MYANMAR

Hun Sen rompe il fronte anti golpe

Preceduto da una serie di esplosioni nei pressi dell'ambasciata cambogiana a Yangon, l'uomo forte di Phnom Penh, atterrato nella capitale Naypyidaw ieri mattina, è stato ricevuto col tappeto rosso per incontrare il capo del golpe generale Min Aung Hlaing. Hun Sen spezza così quel delicato equilibrio contro il golpe birmano raggiunto all'interno dell'Asean che il premier cambogiano ora presiede. Freddezza da Jokowi leader indonesiano e attuale presidente del G20. **EMANUELE GIORDANA A PAGINA 9**

TUNISIA

Alla sbarra la politica post-rivoluzione



Ci sono Ghannouchi, leader del partito islamista Ennahda, il magnate Nabil Karoui e il leader di sinistra Hamami tra i 19 politici rinviati a giudizio in Tunisia per crimini elettorali. Un processo che potrebbe avere effetti dirimpenti sulle elezioni del prossimo dicembre. **GARAVOGLIA A PAGINA 8**

Serie A, Draghi ne fa una giusta. Dopo il tragicomico turno dimezzato dal virus, strapazza il presidente Gravina: "Campionato sospeso o giocate a porte chiuse"



Sabato 8 gennaio 2022 - Anno 14 - n° 7
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Il tesoro della Lega"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LA GIUNGLA DEL COLLE

#Mariostaisereno
Partiti e correnti
impongono i veti

► MARRA E SALVINI
CON I PARERI DI CAMPI, IGNAZI
E URBINATI A PAG. 8 - 9

CGIL: RISCHIO DISASTRI

Niente decretone:
per ora ristori solo
a turismo & disco



► DE RUBERTIS A PAG. 5

VENDITA COMPLICATA

Moro, volantino
delle Br all'asta
e arriva la Digos

► PACELLI A PAG. 13

DELITTO E DEPISTAGGI

Cucchi, chiesti 2
milioni: "L'anima
nera fu Casarsa"

► BISBIGLIA A PAG. 12

FRANCESCA CHAOQUI

"Io, vati-lobbista
d'oro, pronta
per fare politica"

Fabrizio d'Esposito

La Papessa Francesca. È un sopranno-
me a vita.

Lo rivendico, è stato mio
marito a chia-
marmi così la
prima volta.

Cioè quan-
do venne
nominata
nella Cosea,
la commissio-
ne voluta da Francesco
per la rivoluzione fi-
nanziaria in Vaticano.
E l'abbiamo fatta. Grazie
alle nostre riforme la si-
tuazione non è più ingestibi-
le come una volta.



A PAG. 16



DISASTRO BIANCHI Si litiga sulla riapertura di lunedì 10
Scuola, De Luca vs. Draghi
Azzolina: "Spreco 1 anno"

■ Non c'è solo il presidente della Campania
a chiedere lo slittamento del rientro in classe.
L'ex ministra 5S: "Dicono che è tutto a posto,
ma mancano tracciamento, personale e spazi"

► CORLAZZOLI E DELLA SALA A PAG. 4



COVID GIMBE: "OMICRON SOTTOVALUTATA, ORMAI HA BLOCCATO L'ITALIA"

**"Il lockdown c'è già"
Over50, dubbi al Cts**



**ESPERTI TUTTI CONTRO
IL DECRETO ARRIVA NELLA
NOTTE. CARTABELLOTTA:
"TROPPO POCO E TARDI".
ANCHE NEL COMITATO
SCETTICI SULLE MISURE**

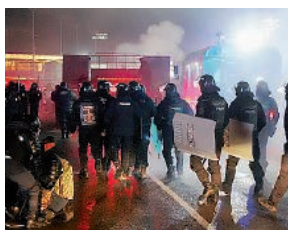
► CASELLI A PAG. 2 - 3

**IL MOTTO È SEMPRE "ARRANGIATEVI"
Lombardia: vaccini a 2 mesi
e (di nuovo) positivi nelle Rsa**

► SPARACIARI A PAG. 6

KAZAKISTAN IN RIVOLTA

Il ribelle Ablyazov
contro gli oligarchi
nelle torri d'avorio



► GRAMAGLIA E ZUNINI
A PAG. 15

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Il caos da ammicchiata a pag. 8
- Spinelli Sono i Migliori per sordità a pag. 17
- Fini Il Socialismo ringrazia Boric a pag. 11
- Lerner Caro Sala, è ora di svegliarsi a pag. 6
- Arminio Tutto il dolore nel cestino a pag. 3
- Tomassini L'ergastolo di noi No vax a pag. 11

CALENDARI IN FORSE

Elton, gli Stones
e Bruce: concerti
ancora rinviati?

► MANNUCCI A PAG. 19



La cattiveria

Se fallisce anche l'obbligo vaccinale,
il governo ha già pronte le trappole
con le siringhe automatiche per strada

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Nel nome del nonno

» Marco Travaglio

Un anno fa, 8 gennaio 2021. Da tre giorni l'Italia, malgrado il taglio delle forniture, batte gli altri grandi Paesi Ue per numero di vaccinati e nessun giornale lo scrive (0,71% di abitanti vaccinati in Italia, 0,6 in Germania, 0,44 in Spagna, 0,06 in Francia), né parla delle polemiche in Germania contro la Merkel per il ritardo sul governo Conte. A reti ed edicole unificate si reclama una bella crisi al buio in piena seconda ondata (620 morti, positività al 12,5%, 2.587 in terapia intensiva, 23.313 in area medica) perché Conte è il colpevole del Covid, del "fallimento" sui vaccini (con Arcuri) e del Pnrr schifoso, in ritardo e bocciato dall'Ue. Purtroppo lo stesso giorno la Von der Leyen dichiara: "Negozio molto buono con l'Italia, come con tutti gli altri governi, nello specifico ci sono buoni progressi". Ma basta non scriverlo su nessun giornale, né ricordare che da un mese il Pnrr è tenuto in ostaggio in Cdm da Italia Viva. Meglio intervistare 10 renziani al giorno su Mes, 007, banchi a rotelle e rapporto Barr.

Per sapere quel che accade in Italia bisogna leggere i giornali stranieri. *Financial Times*: "Nel mezzo di una pandemia globale e di una brutale recessione, potrebbe non sembrare il momento più opportuno per far cadere il governo. A meno che tu non sia Renzi... Conte è un ostacolo alle ambizioni di Renzi dopo la nascita del suo piccolo partito". *Les Echos*: "Nuovo duello tra Conte e un Matteo. Non più Salvini, che provocò la crisi nel 2019, ma Renzi". *Handelsblatt*: "Il disturbatore d'Italia gioca col fuoco in piena pandemia". *Die Welt*: "L'Italia ha bisogno di un nuovo governo nel bel mezzo della peggior crisi degli ultimi decenni?". *El País*: "Renzi minaccia una crisi irresponsabile". Conte riunisce i partiti della maggioranza per chiudere l'accordo sul Pnrr, modificato secondo le richieste dei renziani, che però s'inventano altri pretesti (pure il ponte sullo Stretto) per tenerlo sotto sequestro. La crisi verrà ufficializzata il giorno 13 col ritiro del trio Bellanova-Bonetti-Scalfarotto, per lo "sgomento" di Mattarella. Da mesi aleggia il nome di Draghi, che giura a tutti di non essere interessato, ma è troppo ambizioso per dichiararlo pubblicamente. E così incoraggia il partito dello sfascio: è nel suo nome che si apre (e chiude) la prima crisi in piena pandemia. Oggi, un anno dopo, sempre nel suo nome e in piena pandemia, sta per aprirsi la seconda crisi perché il "nonno al servizio delle istituzioni" (soprattutto una) pretende di traslocare al Quirinale, mollando il governo con 911 morti in quattro giorni e gli ospedali al collasso dopo cinque decreti in un mese. Quando faremo l'inventario dei danni dei Salvatori della Patria, sarà sempre troppo tardi.



a pag. 28

SUPERBONUS

Le spese sostenute nel 2022 recuperabili in quattro anni e non cinque

Bongi a pag. 23

Il nucleare è ormai ineludibile per uscire dalla strettoia che esiste fra i vincoli ecologici e la scarsità energetica

Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Covid, ripartono i sostegni

Entro la prossima settimana il primo intervento del 2022, con più di due miliardi a favore del settore del turismo. In arrivo altre nove settimane di cassa integrazione

ORSI & TORI

DIPAOLo PANERAI

Al debutto del nuovo anno, l'Italia e in buona parte l'Europa si trovano ad avere a che fare con un'equazione che appare irrisolvibile.

Punto di partenza: un capo di governo (Mario Draghi) e un capo di stato e di governo (Emmanuel Macron) hanno lasciato due giorni prima di Natale, quasi come il loro regalo sotto l'albero per italiani, francesi ed europei, un bellissimo progetto che può essere sintetizzato in "Ridurre il debito senza alzare le tasse". In realtà nel proclama pubblicato sul solito *Financial Times* (che continua, nonostante la Brexit, a far parte della Ue essendo per di più di proprietà del gruppo Nikkei giapponese) c'è molto di più e di più articolato, come dimostra il rinvio, alla fine dell'articolo di principi, al progetto intitolato "Rivedere il quadro fiscale europeo" firmato in primo luogo da Francesco Giavazzi (consigliere economico di Draghi) e da Charles-Henri Weymuller (consigliere di Macron).

continua a pagina 2

Entro la prossima settimana arriverà il primo intervento d'urgenza con due miliardi, per il settore del turismo, prevedendo, accanto a sostegni economici, anche la riattivazione, fino a nove settimane, della cassa integrazione Covid-19. Nelle intenzioni del mineconomia questa misura dovrebbe essere finanziata con accantonamenti previsti nel bilancio dello stato scongiurando il ricorso allo scostamento di bilancio.

Bartelli a pag. 25



Fuoco amico contro il Cav in corsa per il Quirinale

Valentini a pag. 6

LA CORSA AL COLLE



DIRITTO & ROVESCIO

Sandro Pertini era un esternatore logorroico e infaticabile. Saltava fuori dappertutto. Ad esempio, in occasione della vicenda di Vermicino, pur di farsi riprendere dalle telecamere, ostacolava i lavori di recupero (poi non riusciti) del bambino che era finito in un pozzo naturale. Il cosiddetto presidente-partigiano, con la sua imbarazzante incontinenza, cambiò la costituzione materiale del Paese. Prima di lui si riteneva che il presidente dovesse parlare solo in determinate circostanze ufficiali, visti anche gli articoli 74 e 87 della Costituzione che, in proposito, sono molto precisi. Ai suoi tempi, **Giuseppe Saragat** si felicitò con **Nino Benvenuti** per essere diventato campione mondiale di pugilato. E **Carlo Galante Garrone** lo riprese duramente in Senato. Quel telegramma del primo magistrato d'Italia era inopportuno. Cose del secolo scorso. Un altro mondo. Non certo peggiore di questo, però.

GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

Contabilità, F24, dichiarazioni fiscali e bilancio europeo, in un'unica piattaforma.

INTEGRATO GB

Elabora i cedolini, invia uniemens, 770 e CU: tutto in una semplice interfaccia.

PAGHE GB

Carte di lavoro, verifiche periodiche, con una suite pratica e aggiornata.

REVISIONE LEGALE GB

La soluzione intuitiva per gestire contabilità e dichiarativi in azienda.

GESTIONE SOCIETÀ GB



SCOPRI DI PIÙ >> www.softwaregb.it

info@gbsoftware.it - 06 97626328

*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a -IL SECOLO XIX- a euro 1,50

*Con "La legge di bilancio 2022" a €7,90 in più. *Con "Il decreto legge fisco-lavoro" a €7,90 in più

Mai più casi Floyd: così la Cedu dà l'altolà alla polizia violenta

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 3

IL DUBBIO

www.ildubbio.news



MELIADÒ

«Riforme penali attuate grazie a intese con il Foro»

VALENTINA STELLA

In questi giorni, attraverso l'analisi di avvocati, politici e accademici, abbiamo affrontato il problema segnalato dall'Unione Camere penali: il governo ha sì prorogato lo stato di emergenza fino al 31 marzo 2022, tuttavia «consente ai magistrati di tenere le camere di consiglio da remoto fino al 31 dicembre, senza far più riferimento al rischio di contagio». Ne parliamo con il presidente della Corte d'appello di Roma, Giuseppe Meliadó, che ha sottoscritto un protocollo con Camera penale capitolina e Coa in virtù del quale «nonostante la scelta della forma cartolare dell'appello, i giudici continuano a essere presenti in aula. A parer mio, ha costituito un buon viatico per far partire la riforma: al fine di favorire il processo cartolare abbiamo garantito la presenza dei magistrati in udienza. E il sistema ha funzionato», spiega Meliadó.

A PAGINA 2

L'EX GOVERNATORE ASSOLTO NELL'APPELLO BIS A CATANIA. I PM AVEVANO CHIESTO 7 ANNI E 4 MESI

Lombardo innocente: i giudici ci arrivano dieci anni dopo

Cadono i teoremi che hanno distrutto un leader primatista nei consensi Il difensore Maiello: la Corte ha ristabilito il diritto, ma è stata un'odissea

Lo avevano descritto secondo i più infamanti paradigmi per un uomo delle istituzioni: corrotto e colluso con la mafia. Raffaele Lombardo, ex presidente della Regione Sicilia, è stato assolto ieri dalla Corte d'appello di Catania. Era accusato di



concorso esterno in associazione mafiosa e corruzione elettorale. La decisione è arrivata dopo circa sei ore di camera di consiglio e dopo la controreplica al procuratore generale pronunciata dall'avvocato Vincenzo Maiello, ordinario di Diritto penale

nell'Università di Napoli "Federico II". Lombardo, difeso anche dall'avvocata Maria Licata del Foro di Catania, non era presente in aula quando è stato letto il dispositivo.

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 7

«È ORWELLIANO»

Obbligo vaccinale, l'anatema di Grillo



LORENZO MILLI

Il garante del Movimento 5 Stelle, Beppe Grillo, interviene a gamba tesa sul suo blog dopo il decreto del governo che ha imposto l'obbligo vaccinale per gli over 50, attraverso lo strumento del super green pass per i lavoratori e con una multa per tutti gli altri. Ma il ragionamento del comico è a più ampio respiro. «Il bilancio delle strategie adottate da gran parte dei paesi occidentali è deludente», scrive.

A PAGINA 4

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PROLUNGA LE VACANZE



«In Campania non si torna sui banchi» La secessione secondo De Luca

Contro aperto tra governo e Regioni a due giorni dalla riapertura delle scuole. A infiammare il dibattito è la scelta di De Luca, che ordina di tenere chiuse fino a fine mese medie e superiori.

PULETTI
A PAGINA 6

CECCANTI

«Mattarella bis contro la crisi? Ora non vedo alternative»



GIACOMO PULETTI

Il costituzionalista e deputato dem Stefano Ceccanti spiega che «sarebbe ragionevole eleggere Draghi al Quirinale solo se contestualmente fosse immaginabile la costruzione di un altro governo altrettanto solido». Cosa sarebbe accaduto, si chiede, «senza questo quadro di sostanziale unità nazionale, senza questo presidente del Consiglio, la cui autorevolezza è supportata dal pilastro del Capo dello Stato?».

A PAGINA 5

PISTA NAR ARCHIVIATA

Omicidio Mattarella, Falcone aveva già spiegato tutto

ALIPRANDI A PAGINA 9

PARADIGMA DELL'ERA COVID

Su Djokovic si gioca l'ultimo set tra lo Stato e il mito del Campione superuomo

LANFRANCO CAMINITI A PAGINA 12

20108
9 771591 042007



Panico da virus

Tornano i gufi del lockdown

Scontro sulla riapertura delle scuole: De Luca annuncia la chiusura, ma il governo dice no. I virologi in coro invocano uno stop a tutte le attività. Il Paese però non può permetterselo

SANDRO IACOMETTI

Ci risiamo. A quasi due anni dall'inizio della pandemia, dopo una campagna vaccinale che, abbassando progressivamente la soglia dell'età, ha portato (...)
segue → a pagina 3

Deliri contagiosi

Quelli che ridono se la nave affonda

ALESSANDRO SALLUSTI

Tutti a discutere di libertà e virus, a spaccare il capello in quattro sulle incongruenze più o meno formali dei decreti che si succedono di settimana in settimana ma la cosa importante è che avanti così si avvicina il momento di parlare non più di forma ma di sostanza, cioè di dover ancora chiudere in tutto o in parte. Molti, troppi italiani - i non vaccinati - sono come i passeggeri del Titanic, danzano e brindano mentre l'iceberg si avvicina diritto a prua. E siccome le scialuppe di salvataggio - i soldi per compensare e ripagare eventuali nuove chiusure - non sono sufficienti per tutti pensiamo che all'occorrenza, speriamo mai, quelle scialuppe debbano mettere in salvo prima i vaccinati, gli altri se la vedano con le loro paranoie, marcino pure su Roma (lo hanno annunciato ieri) per assaltare i palazzi del potere di una dittatura che esiste solo nella loro fantasia.

È incredibile ma c'è quasi un compiacimento nel vedere che le cose non stanno prendendo una bella piega, che si parla di non riaprire le scuole e ridurre alcuni servizi pubblici. Noi al tanto peggio tanto meglio non ci stiamo. E lo ripetiamo per l'ennesima volta: il Paese deve rimanere aperto per i vaccinati, imprenditori, lavoratori o studenti che siano. Il vaccinato può anche perdere la scommessa di non infettarsi, ma ogni posto occupato da un non vaccinato in un reparto d'ospedale, cioè la maggioranza, sono un posto e una attenzione ingiustamente sottratti a malati di altre patologie, è una umiliazione per tutto il personale sanitario come ieri in uno sfogo ci ha ricordato Martina Benedetti, la giovane infermiera dell'ospedale di Massa diventata celebre per aver pubblicato, durante la prima drammatica ondata di Covid, la foto del suo volto segnato dalla mascherina dopo un duro turno di lavoro. E a chi sui social l'ha insultata con frasi tipo "trovati un altro lavoro, sei stanca", diciamo: cretino, a dare retta a quelli come te nessuno si stancherebbe mai perché finirebbe diritto o a fare l'elemosina per la strada e a tirare a campare di sussidi oppure in un eterno riposo.

No vax: solo 100 euro di multa



Martina Benedetti: la sua foto a fine turno è un simbolo della lotta al Covid

L'infermiera anti-Covid fa a pezzi Speranza & C.

RENATO FARINA

Adesso è furibonda. Niente poetica dell'altruismo. Dalla prima linea delle terapie intensive, la ragazza che avevamo eletto all'unanimità nostra eroina per la gratuita abnegazione, e la volontà di andare oltre la paura di morire per curare i malati di Covid, adesso tira una granata ad alta carica morale contro la decisione della multarella da 100 euro. (...)
segue → a pagina 5

Fuoco di sbarramento dei partiti

La scalata al Colle si fa dura Draghi pensa alla ritirata

SALVATORE DAMA

Quelle che sei mesi fa erano timide smorfie di dissenso, oggi si sono fatte vere e proprie voci contrarie. È arrivata la fine della percezione messianica di Mario Draghi. Forse. "Ipse dixit", dicevano gli antichi romani. L'ha detto lui. E così è. Ma la politica, prima in stato di soggezione di fronte alla statura dell'ex banchiere, ora alza la testa. Ed è successo più o meno dopo la conferenza di fine anno. Quando Draghi, con la chiarezza di un oracolo, ha fatto capire che magari sì, poteva essere interessato a traslocare al Quirinale. Che poi voleva dire quello? Boh. Però, agli occhi dei partiti, (...)
segue → a pagina 6

Intervista a Paolo Mieli

«Vi spiego perché il premier non sarà eletto presidente»

PIETRO SENALDI

«La cosa migliore, anzi l'unica sensata, sarebbe mandare Draghi al Quirinale. Per questo i partiti non lo faranno. (...)
segue → a pagina 7

Assalti a capodanno a Milano. Dove sono le femministe?

Se i molestatori immigrati scandalizzano di meno

GIOVANNI SALLUSTI

Sforziamoci di stare alla cronaca. Milano è la vetrina del Paese, nella realtà economica per merito dei milanesi, nella retorica arcobaleno per marketing furbetto della giunta Sala. Piazza Duomo è la vetrina di Milano, la Madonnina, la Galleria Vittorio Emanuele, la diversità ambrosiana. Che la vetrina della vetrina, la notte di Capodanno, sia diventata una giungla hobbesiana in cui brachi di subumani andavano a caccia di giovani donne per obbligarle ai loro porci comodi, è oggettivamente una notizia, imprevedibile e drammatica. (...)
segue → a pagina 17

Messaggio al Papa

Le culle sono vuote perché lo sono anche i portafogli

VITTORIO FELTRI

Carissimo Papa, abbiamo seguito le polemiche delle femministe che la accusano di misoginia, (...)
segue → a pagina 17



I veleni viaggiano sul web

Inquinano più le mail dei sacchetti di plastica

CLAUDIA OSMETTI

Inquina pure internet. È che tu stai lì, seduto alla scrivania, magari quella di casa perché sei in smart-working, e passi la giornata al computer: (...)
segue → a pagina 19

VETI A PRESCINDERE

Enrico Letta: il negazionista del nucleare

CARELLA → a pag. 9

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

330 mg + 100 mg compresse effervescenti
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
A. MENARINI

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 8 gennaio 2022
Anno LXXVIII - Numero 7 - € 1,20
San Massimo

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

LE CONFESIONI DEL NUMERO UNO DI BIG PHARMA

Pfizer: Omicron è un terremoto

Albert Bourla, capo del colosso ha svelato a Goldman Sachs come la variante cambi tutto

La protezione dei vaccini e pure dell'infezione scende in poche settimane e impone nuove dosi

Nel frattempo già scoperte altre varianti ancora da testare Il virus «resterà per dieci anni»

DI FRANCO BECHIS

Omicron ha spiazzato anche il numero uno al mondo nella guerra al coronavirus: Pfizer. Lo ha confessato il presidente del colosso farmaceutico, Albert Bourla, il giorno dell'Epifania durante una video conferenza con la banca d'affari Goldman Sachs. (...)

Segue a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Obbligo e privacy le multe scontentano tutti

"Me fai 'n attimo 'n sunto de sto decreto?"



"L'unica cosa che ho capito è che chi nun è vaccinato nun pò annà agli Australian Open"

Carta a pagina 5

Le nuove regole

Chiamiamolo green caos La confusione è sovrana

DI FRANCESCO STORACE

È l'ora del Green caos. Il disordine regna sovrano e chi comanda ne sta sbagliando troppe. La gestione del contrasto alla variante Omicron - pur definita lieve, non rischiosa, non letale se vaccinati - fa somigliare l'esecutivo all'aereo più pazzo (...)

Segue a pagina 5

Le grandi manovre per il Quirinale

Salvini non lascia il governo «Ma Draghi resti premier»

Pietrafitta a pagina 7

Ieri l'arrivo a Ciampino

Maitland-Niles sbarca alla corte di Mourinho Ci sarà già con la Juve



Zotti a pagina 29

Il ritorno in classe previsto per il 10 gennaio fa paura alle famiglie: molti li terranno a casa

Mamme in campo per tornare in Dad

I Municipi non hanno tecnici Pronti i soldi del Pnrr ma i progetti sono fermi

Filippi a pagina 17

... Molti genitori sono preoccupati per il ritorno in classe dei propri figli dopo le vacanze natalizie previsto per lunedì prossimo. Troppo alto il rischio di contagiarsi in classe e scatta l'idea collettiva di una nuova dad: almeno temporanea. Anche gli istituti scolastici ammettono di non essere pronti alla ripresa.

Conti a pagina 15

La denuncia di un lettore

«Impossibile vaccinare papà 90enne e disabile»

Sbraga a pagina 14

la **S** TORACIATA

Dopo Berlusconi ora Letta teme pure il ritorno di Trump. Non bastava D'Alema nel Pd...

CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

VIVINC

PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.

Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

ATTENZIONE: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

Cinema italiano in lutto

La commedia sexy senza Re

Addio Laurenti, firmò l'Ubalda tutta calda

DI SIMONE VITTA

Alcuni dei suoi film hanno fatto epoca, sono ancora lì nell'immaginario collettivo di intere generazioni. Quello di Mariano Laurenti (scomparso ieri all'età di 93 anni) era un cinema leggero, fatto di ammiccamenti, di

cose viste e non viste. Erano le prime immagini osé sul grande schermo della commedia sexy all'italiana che ha poi avuto un lungo filone di successo. Suoi anche i primi «Ciccio e Franco», i due geni della comicità, così come la scoperta di Nino D'Angelo che poi diresse in diverse pellicole. (...)

Segue a pagina 26

LA NAZIONE

SABATO 8 gennaio 2022
1,60 Euro

Firenze

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



OGGI

Agnese Pini



È ormai parte dei nostri incubi. Anzi, dei nostri incubi incarna il lato più oscuro: parlare del Mostro di Firenze significa ancora

oggi, 36 anni dopo l'ultimo duplice omicidio, fare i conti col Male. Questo è il senso più profondo di una storia di sangue che in quasi vent'anni ha segnato l'opinione pubblica nazionale e internazionale. Pochi giorni fa, gli avvocati della famiglia della coppia francese che per ultima subi lo strazio di mani ancora ignote hanno chiesto che sia

riaperta l'inchiesta, dato che non esistono verità definitive. Dopo arresti, processi, speculazioni, false piste, nel 2022 Firenze aspetta ancora giustizia su quello che ormai non è più un caso di cronaca: è appunto il simbolo di un incubo che divenne contagio collettivo. E che ancora non trova pace.

Segui il dibattito a pag. 2



Scuola e stadi, siamo di nuovo nel caos

Il governatore della Campania e molti sindaci rinviando l'inizio delle lezioni: troppi contagi. Palazzo Chigi impugna la decisione Bianchi gela presidi e medici che chiedono la Dad: si va in aula. Aut aut di Draghi alla Federcalcio: porte chiuse o stop al campionato

Servizi a pag. 5 e nel QS

[Il gioco di Salvini e Berlusconi](#)

Le acrobazie del centrodestra con vista Colle

Bruno Vespa

Si dice che Mario Draghi non sia più quello di una volta: l'ambizione quirinalizia lo avrebbe reso più docile e più debole dinanzi alle richieste dei partiti. A nostro giudizio, questo non è vero. L'obbligo vaccinale deciso dal Consiglio dei ministri del 5 gennaio per gli ultra cinquantenni è un ragionevole compromesso tra chi (Pd, Speranza, Forza Italia, forse Draghi stesso) lo avrebbe esteso ai quarantenni e chi, come la Lega, l'avrebbe voluto sopra i sessant'anni. Ogni provvedimento che restringa la libertà individuale è per la sua natura autoritario. Ma qui si tratta di mettere su un piatto della bilancia i diritti individuali e sull'altro quelli collettivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Continua a pagina 2

SCOPPIA LA POLEMICA SULLE MINI MULTE A CHI RIFIUTA IL VACCINO L'INFERMIERA SIMBOLO DELLA LOTTA AL COVID GUIDA LA PROTESTA



Martina Benedetti, 29 anni, infermiera che nel marzo 2020 postò la foto del volto segnato dalla mascherina dopo il turno nel reparto Covid, critica le multe soft contro i No vax

Farruggia a pagina 3

LA MIA FACCIA VALE PIÙ DI 100 EURO

DALLE CITTÀ

[Effetto Omicron](#)

Ospedali sotto pressione E la Toscana torna in zona gialla

Boldi nel Fascicolo Regionale

[Firenze](#)

Il caso Magherini alla Corte europea dei diritti dell'uomo

Brogioni nel Fascicolo Regionale

[Il racconto](#)

Fulvio Testi Il diplomatico finito ai ferri

Scarlini in Cronaca



[Il punto sulla tragedia del Giglio anche online](#)

Naufragio lungo 10 anni La verità sulla Concordia

Rufini, Berti, Muccioli alle p. 12-13 e commento di Antico a p. 2



[Addio al divo di "Indovina chi viene a cena"](#)

Il colore dell'Oscar Poitier, icona anti tabù

Pioli a pagina 23

CON VITAMINA C
PER LE DIFESE IMMUNITARIE

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCÍ.



Alle prime avvisaglie dell'influenza, puoi provare Vivin C, che agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali grazie alla Vitamina C che supporta il sistema immunitario.

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020

A. MENARINI



Oggi in edicola il primo volume dei «Protagonisti» dedicato a Padre Pio

SCONTRO SULLE MISURE

DRAGHI SCONTENTA TUTTI

- *Scuola, lite con le Regioni: la Campania non riapre, il governo impugna*
- *Mini-multa ai No Vax e obbligo solo per gli over 50, scienziati in rivolta*
- *Caos calcio: ipotesi rinvio della Serie A o si rischia la chiusura degli stadi*

IL (DIS)PREZZO DELLA LIBERTÀ

di **Marco Zucchetti**

Cento euro è il costo dell'impunità, l'obolo ridicolo con cui un No Vax può comprare il diritto di fregarsene delle regole. Cento euro è il (dis)prezzo della libertà. Ma cento euro è anche il prezzo che il Paese paga per l'indecisionismo di un governo che si sta perdendo per strada, distratto da fantastici panorami di potere. Un biglietto da cento euro è il certificato dell'entrata in coma dell'esecutivo Draghi. Se sia o meno reversibile, sta solo al paziente deciderlo.

La multa pro-forma per chi non si vaccina è solo l'ultimo sintomo della sopraggiunta paralisi politica, ma è forse il più rivelatore. Insensata nella sua erogazione «una tantum» mentre chi non si vaccina è un rischio ogni volta che esce di casa. E insultante - soprattutto per il personale medico in trincea - nella sua quantificazione: due contravvenzioni per divieto di sosta. Nel contesto di un mini-lockdown di fatto che vieta ai non vaccinati negozi, bar e vita sociale, suona come una presa in giro. Un'ipocrisia evitabile che ci si poteva aspettare da altri esecutivi più marpioni, non da quello di unità nazionale che ha trascinato l'Italia fuori dall'emergenza abbattendo i paletti messi dai partiti a colpi di pragmatismo.

Dunque, cosa è successo? Perché il premier, per cui anche questo *Giornale* ha speso elogi, si è impanatanato e sforna decreti legge emergenziali di corto respiro e fuori sincrono con l'evolvere della pandemia? Perché il tardivo obbligo per i soli over 50 che gli scienziati definiscono inutile e pasticciato e non l'obbligo generale prima che i buoi scappassero?

La risposta ha due facce. Da un lato i partiti che sempre divorano i premier «salvatori». Non è un segreto che Lega e M5s osteggino l'obbligo per ragioni elettorali, ma in passato le pressioni avevano lasciato il tempo che trovavano, ululati per segnare il territorio. Tanto che il Carroccio anti-super green pass, messo davanti all'aut aut, lo aveva votato. Dall'altro lato c'è il premier Draghi, che finora aveva pesato immensamente più delle singole anime della maggioranza: provvedimenti efficaci e puntuali (riapertura, vaccini, ristoranti...), coesione con le Regioni, niente piccolo cabotaggio. Per questo il Paese moderato gli ha dato fiducia. Oggi invece qualcosa sembra essersi rotto, dopo le sue parole quasi di commiato sul governo che può proseguire anche senza di lui. L'impressione è che sia più rassegnato al compromesso politico e dunque meno forte, più sfidabile. Prova ne sono gli scontri di ieri su scuola e calcio, preoccupanti segnali di tensione e tenuta.

Che questa fase difficile del suo governo sia dovuta alla tattica di Draghi di non inimicarsi nessuno in vista di una sua elezione al Colle, all'aumentata insofferenza dei partiti nei confronti della sua figura ingombrante o all'irritazione dell'ex Bce nei confronti dei loro giochi, poco conta. Nessuno chiede un tiranno che annienti Parlamento e dialettica, ma in emergenza un premier inerme bloccato dalle gannasce di opposte aspirazioni non serve a nulla. E rischia di finire stritolato dagli ingranaggi di Palazzo insieme al Paese che ha creduto in lui. Noi siamo convinti che non sia troppo tardi per risvegliarsi dal coma e allontanare i sospetti di dismissione. Talmente convinti da puntarci cento euro. Una tantum, però.

Le misure del governo per contenere la quarta ondata di contagi scatenano scontri e malumori su più fronti. A cominciare dalla scuola: mentre i presidi chiedono uno slittamento delle riaperture previste per lunedì, il governatore della Campania De Luca annuncia che nella sua regione le classi resteranno chiuse. L'esecutivo non ci sta ed è pronto a

impugnare l'ordinanza. La multa irrisoria (100 euro) per chi non rispetta l'obbligo vaccinale provoca le proteste dei sanitari, mentre gli stessi scienziati criticano l'introduzione della soglia dei 50 anni («inutile e dannosa»). Il rischio che gli stadi richiudano.

servizi da pagina 2 a pagina 5 e nello Sport

E IL «GIALLO» SI ALLARGA

Positivo un tampone su 4
«Gennaio catastrofico»

Caperna a pagina 4

LA VARIANTE OMICRON SUI TEMPI DELL'ELEZIONE

Usano i contagi per spingere Mattarella al bis

Letta, Di Maio e Conte tentati: rischio troppe assenze in aula. E scatta il pressing

NEL MITO CON «INDOVINA CHI VIENE A CENA?»

Poitier, alfiere dei diritti «black»
ma mai politicamente corretto

Pedro Armocida e Paolo Giordano a pagina 27



ADDIO Sidney Poitier, primo afroamericano a vincere l'Oscar

di **Adalberto Signore**

Corre la variante Omicron e torna a soffiare il vento del Mattarella bis. Non perché il capo dello Stato sia in qualche modo incline ad un simile scenario, tutt'altro. Quanto perché «congelare» la situazione resta una soluzione che tenta molti, soprattutto nel centrosinistra. E che potrebbe (...)

segue a pagina 7
servizi alle pagine 6-7

A RISCHIO 10 MILIARDI DI AIUTI UE
Pnrr, gas e nucleare:
il fronte dell'energia

Domenico Di Sanzo
con Aldighetti alle pagine 10-11

IL RETROSCENA

Così Salvini
«lega» il premier
a Palazzo Chigi

di **Vittorio Macioce**

Quando chiedono a Salvini se il tempo della Lega al governo sia ormai al tramonto la risposta è una mano semichiusa che dondola per ribadire: ma di cosa stiamo parlando? La fiducia verso Draghi non è in discussione. L'emergenza non è finita e il Quirinale non è una scusa per archiviare ogni progetto.

a pagina 8

LE INDAGINI E IL SOSPETTO DI ATTACCHI PIANIFICATI

Violenze di Capodanno a Milano:
altre due vittime del branco di stranieri

Fucilieri a pagina 14

in edicola a Roma e Milano

VENDITORI DI FUMO
Vogliono legalizzarla,
ma la droga brucia la vita

REPORTAGE
DA BEIRUT
Da Terra dei Cedri
a polveriera

Abbonati su:
www.iltimone.org

il timone

VENDITORI DI FUMO
Consiglio legale,
una battaglia che
sembra vecchia,
ma che continua
a bruciare vite



Fede e ragione per non perdere la rotta



VIOLAZIONE DEL CODICE ETICO

L'ANM PRONTA A PROCESSARE SALVI E CASCINI TERREMOTO NELLA MAGISTRATURA

Paolo Comi

Colpo di scena. Tutti i protagonisti del Palamaragate, che sono stati "graziat" dal Csm e dalla Cassazione - i quali hanno ritenute legittime le trame e le pressioni per modificare carriere e assetti di vertice della magistratura - subiranno però una azione disciplinare da parte dell'Anm che ha giudicato i loro comportamenti in contrasto con il codice etico. Bel guaio. Le indiscrezioni dicono che sono almeno 70 i magistrati che finiranno sotto processo (seppure sarà un processino, e senza possibilità di influire sulle loro carriere) e tra questi 70 molti nomi assai importanti. I due nomi che hanno fatto sobbalzare tutti sulla sedia sono quelli del Procuro-

ratore Generale della Cassazione (in pratica il numero 1 della magistratura) Giovanni Salvi, e quello del capo carismatico della sinistra giudiziaria, Giuseppe Cascini (del quale, proprio ieri, aveva chiesto le dimissioni dal Csm il giornale ufficioso dei Pm, cioè *Il Fatto*). I nomi dei settanta imputati non sono ancora ufficiali, ma sui big non ci sono grandi dubbi. Il processo non avrà conseguenze istituzionali, perché l'Anm è solo un sindacato, e dunque non può irrogare sanzioni se non quelle interne all'associazione. Simbolicamente, però, una condanna per violazione dell'etica sarebbe clamorosa. Pare che ci sia una via d'uscita: le dimissioni dall'Anm. Non molto gloriosa.

A pagina 4

Risposta a Michele Prospero

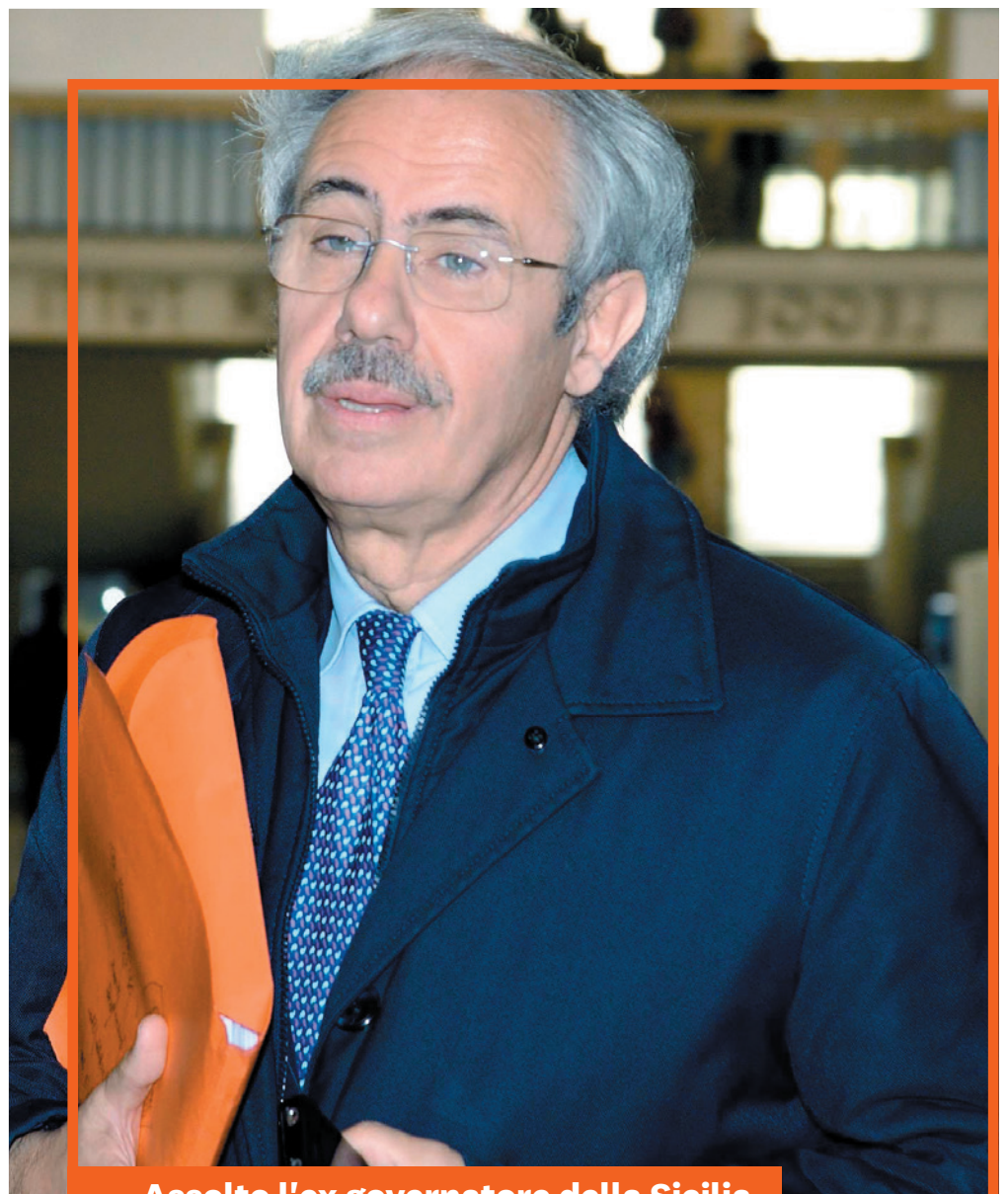
Draghi-party? Ok, ma non chiamatelo sinistra

Fausto Bertinotti

Michele Prospero, sul *Riformista*, ha proposto una via di uscita all'impasse in cui si è venuta a trovare la politica e il suo principe. Come? Attraverso il ricorso all'iniziativa politica, e alla scelta di Mario Draghi alla testa di un nuovo schieramento di sinistra. Ho l'impressione che l'intelligente scelta della via sia impedita da un'aporìa e dall'individuazione di un soggetto che dovrebbe essere protagonista dell'o-

perazione, il Pd, che non la può reggere. Per parte mia, libererei la proposta da ciò che mi sembra incongruo, cioè la sinistra. Questa non è possibile trovarla all'interno delle posizioni che Prospero correttamente attribuisce a Draghi. Esse configurano un canone tipico di tutte le opzioni politiche che in Europa delineano il nuovo centro e il suo proporsi in alternativa alle destre reazionarie.

A pagina 2



Assolto l'ex governatore della Sicilia

LOMBARDO: FINE DI UN'ALTRA PERSECUZIONE GIUDIZIARIA

Raffaele Lombardo è stato assolto. Non è mafioso, nemmeno amico dei mafiosi e non ha commesso corruzione elettorale. Non sapete chi è Raffaele Lombardo? Logico. Dieci anni fa era molto noto, era il presidente della Regione Sicilia ed era una delle speranze del centrodestra e della politica italiana. Poi un gruppetto di Pm ha deciso di "spianarlo" e lo ha fatto senza difficoltà. Ricordate le parole di Palamara? Se un Pm ha dalla sua un Gip, un ufficiale di polizia giudiziaria e un paio di giornalisti, e decide di metterti su una croce, ti ci mette senza incontrare nessuna difficoltà. Così hanno fatto con Lombardo.

Lo hanno accusato del solito reato "inesistente" e sgrammaticato ("concorso esterno in associazione mafiosa") e in più di corruzione elettorale. E sono riusciti anche a farlo condannare in primo grado. Lo hanno tenuto alla stanga per dieci anni. Sì, dieci, un quinto, circa, della sua vita. Poi ieri è arrivata la sentenza d'appello. Logica, corretta, prevedibile. Concorso? Il fatto non sussiste, ha detto la Corte. Corruzione? Non ha commesso il fatto. "Riconquista dello Stato di diritto", ha commentato "Nessuno Tocchi Caino". Ora aspettiamo anche per Giancarlo Pittelli. È dentro da due anni. Dovrà aspettarne altri otto?

ANGELA STELLA a pagina 4

Sabato 8 gennaio 2022

Miscela 3 Olii Sella

SELLA IN FARMACIA

ANNO LV n° 6
1,50 €

San Lorenzo Giustiniani vescovo

Opportunità di acquisto in edicola: *Avvenire* + Luoghi dell'Infinito 4,20 €

DIAMO LUCE ALLA SOLIDARIETÀ
Per i profughi bloccati ai confini d'Europa
#Greenlight
#LanterneVerdi

9 771120 602009

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it

UNA RISPOSTA DELICATA AL PROBLEMA STIPSI

Editoriale

Il Covid, i medici, le ragionevoli cure SUL CONFINE SI VEDE CHIARO

ASSUNTINA MORRESI

La bioetica continua a essere il convitato di pietra di questa emergenza pandemica, e come ogni ospite incombente ma invisibile ci si accorge di lei solo se si osserva attentamente ciò che accade. Stanno infatti emergendo esigenze e dilemmi impensabili fino a un paio di anni fa, mettendo alla prova un sistema di pensiero che molti ritenevano ormai consolidato, ma che adesso fa fatica a trovare soluzioni.

Indicativo a riguardo un recente documento della Siaarti - Società italiana anestesia analgesia, rianimazione e terapia intensiva - su «Pandemia e rifiuto di trattamenti di supporto vitale», di cui i lettori di "Avvenire" hanno potuto leggere nei giorni scorsi. Lo scritto tratta del rifiuto delle cure e dei sostegni vitali da parte di alcuni malati gravi di Covid-19. Il fatto stesso che si sia sentita la necessità di elaborare un testo in questo ambito è significativo: da anni si concorda sul fatto che a fronte di un consenso libero e informato i medici non possono fare altro che rispettare la volontà di chi rifiuta sostegno, compresi i salvavita, accompagnando comunque il paziente nel migliore dei modi possibili, anche con la palliazione. E infatti il documento conferma questo orientamento, specificando che lo scopo è «richiamare alcuni elementi di carattere generale riguardanti il consenso alle cure e il relativo percorso decisionale». Ma perché ripetere l'ovvio? Perché i medici riconoscono che questo rifiuto a curarsi è problematico, e li costringe ad agire contrariamente a tutto quello che hanno imparato per diventare, appunto, medici. Il documento è attento e rispettoso verso tutti, senza giudicare nessuno. I medici però, al tempo stesso, riportano le parole di un recente rapporto Censis che a proposito dell'attuale contesto sociale pandemico dice di «un'irragionevole disponibilità a credere alle più improbabili fantasticherie, a ipotesi surreali e a teorie infondate, a cantonate e strafalcioni, a svariati complottisti, in un'onda di irrazionalità che risale dal profondo della società». Il riferimento è all'arcipelago no-vax e negazionista che, in tutte le sue articolazioni e sfumature, è la vera novità di quest'anno: non tanto di per sé - i no vax nascono insieme alle vaccinazioni - ma sicuramente per le problematiche che queste convinzioni pongono. E i no-vax contribuiscono a spezzare il *fil rouge* della bioetica di questi ultimi decenni: il principio di autodeterminazione individuale, il cuore delle ultime leggi e sentenze sul rifiuto delle cure e fine vita, dalla Legge 219 al pronunciamento della Consulta sul suicidio assistito, e di due proposte referendarie.

continua a pagina 2

IL PUNTO Peggiora ancora il quadro dei contagi. Polemica sulle multe «troppo basse» per chi non si vaccina

Lezione difficile

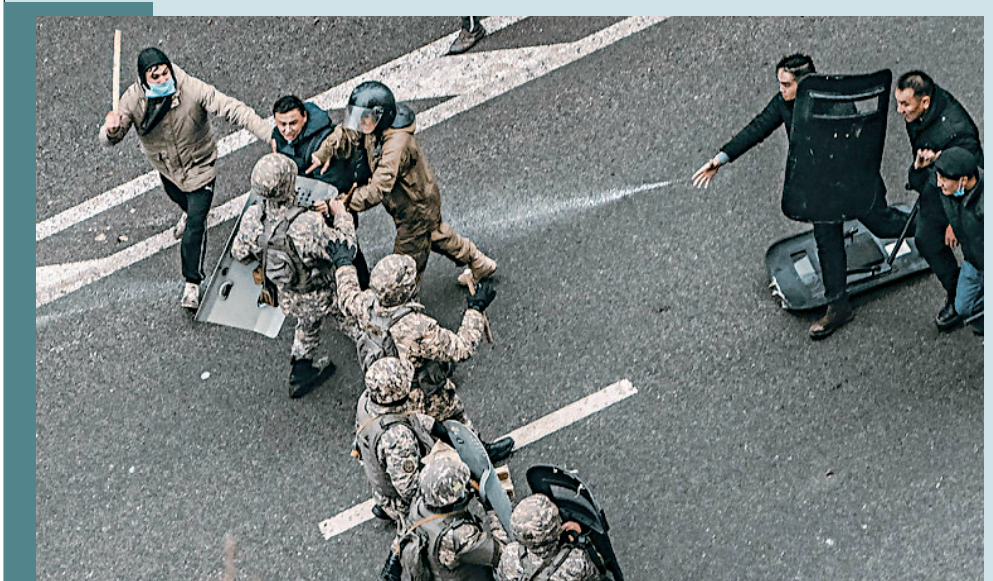
Problemi per la ripresa delle scuole. De Luca chiude in Campania. Il Governo si oppone Bianchi: «Si va in classe». Ma è rischio caos. Il premier vuole più restrizioni per il calcio



L'INCHIESTA Captagon ed eroina. Così si affermano i cartelli internazionali

Narco-stati, droga per il potere

Capuzzi, Eid e Girardelli nel primopiano a pagina 7



RIVOLTA Il presidente: sparate sui civili. 44 vittime. «Nazarbayev fuggito»

Kazakistan, dura repressione

D'Emilia e Miele a pagina 11

PROCESSO AI CARABINIERI Cucchi, la famiglia chiede risarcimento di 2 milioni
Guerrieri a pagina 10

PAOLO FERRARIO

Mentre la situazione dei contagi peggiora sensibilmente (il tasso di positività ieri a quota 22 per cento, l'incidenza salita a 1.669 su 100mila persone con 223 vittime), alla vigilia del ritorno in classe, lunedì, della maggioranza degli alunni (anche se già ieri alcune scuole hanno riaperto in Lombardia, Emilia Romagna, Friuli, Marche, Toscana e in provincia di Trento), a regnare è l'incertezza più assoluta. Alle dichiarazioni ufficiali del ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, che lunedì incontrerà i presidi e anche ieri ha ribadito che non ci sarà «nessun ripensamento sul ritorno a scuola in presenza», fanno da contraltare le ordinanze di Regioni e Comuni che spostano più in là, addirittura a febbraio, la ripresa delle lezioni in classe, annunciando già che queste prime settimane saranno in didattica a distanza. Un caso sulla Campania.

Servizi alle pagine 4, 5, 6 e 20

POLITICA La Lega ricuce dopo lo strappo sul decreto Covid

Quirinale, Draghi garante della sfida

Al pressing dei partiti perché resti a Palazzo Chigi, il premier risponde chiedendo impegni chiari per il prosieguo dell'azione di governo. E con un patto solido tra le mani su misure sanitarie e riforme per il Pnrr, Draghi è disposto ad aiutare la sua larga maggioranza a trovare la soluzione giusta per il Colle. Il segnale di Salvini: nessuna intenzione di lasciare l'esecutivo, porteremo a termine il lavoro. Attesa per la prima mossa di Letta sul Quirinale, che convoca il Pd per giovedì. Il segretario dem non chiude all'ipotesi di un Mattarella-bis ma non vuole forzare la mano del capo dello Stato.

D'Angelo e Picariello a pagina 8

I nostri temi

AMBIENTE
I dati positivi della corsa per salvare il clima

GIANLUCA SCHINAIA

Per decenni è stato il simbolo dell'emergenza. Dalla scorsa estate, invece, il panda gigante non è più un animale in via di estinzione. Lo hanno dichiarato a luglio le autorità cinesi...

A pagina 3

TESTIMONIANZA
Ecco perché non ho pregato a Santa Sofia

ASMAE DACHAN

Mi sono chiesta tante volte che effetto mi avrebbe fatto visitare Santa Sofia, da anni museo con simboli d'arte cristiani e islamici, trasformata di nuovo in moschea...

A pagina 3

IL VIA FORSE GIOVEDÌ

Nuovi ristoranti, due miliardi per il turismo

Partiti in pressing per uno scostamento dal deficit da 10 miliardi, il Mef frena e cerca tra le pieghe del bilancio risorse per interventi «mirati». Priorità ai lavoratori della stagione invernale.

Carucci a pagina 8

Lunario

Marina Corradi

Storie di binari

C'erano una volta, tra Calalzo e Cortina, i binari di un piccolo treno bianco e blu che ogni mattina saliva dal Cadore. Al di là di due corse, nessun treno passava più per l'intera giornata. Allora la ferrovia era usata da molti come scorciatoia per il paese: era bella, fra i campi pieni di fiori, la massicciata di sassi candidi sotto al sole. E, davanti, l'aristocratica parete del Pomagagnon, tutta inclinata, come spinta da mille anni di vento del Nord. Anche i miei, con noi bambini, camminavano spesso sulla ferrovia. Io però, benché molto piccola, non mi sentivo tranquilla: se c'erano dei binari, pensavo, era perché doveva passare

un treno. E continuavo a voltarmi indietro, cercando una locomotiva che spuntasse all'orizzonte. Mentre la mano di mia madre mi tirava: «Su, Marina, non c'è nessun treno». Riprendevo il cammino in faccia a quella parete di straordinaria roccia rosa, che del nostro camminare sembrava una meta, o un destino. (Ma veramente si poteva essere certi che nessun treno stesse arrivando alle nostre spalle?). Infantilmente percepivo, come sospesi, dolori e mali che sarebbero presto arrivati. Ma la mano gentile di mia madre, e i miei stessi occhi, colmi di quella parete di roccia indicibilmente bella e misteriosa, erano un segno di altro - un segno buono. C'era già tutta la vita, penso, in quel nostro andare sui binari, sotto al sole trionfante di luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

SPIRITUALITÀ

La parola sacra e le sue tante radicali domande
Tolentino a pagina 17

CINEMA

Morto Sidney Poitier primo Oscar nero E Hollywood mutò
Castellani e Iondini a pag. 19

SPORT

Il sole dell'Africa brilla sulla Coppa Domani si parte
Cizmic a pagina 20

CANNABIS PRO E CONTRO

12 GENNAIO 2022
LIVE WEBINAR
16:00 - 17:30

La Cannabis è una droga leggera? Danneggia la salute? Legalizzarla è davvero utile per contrastare i traffici criminali? Come rispondere alla crescente "cultura dello sballo"?

in diretta su www.scienzaevita.org

e su

ASSOCIAZIONE SCIENZA & VITA
ALLEATI PER IL FUTURO DELL'UOMO

BIDEN È AI MINIMI MA TRUMP NON SALE

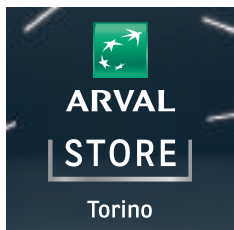
GIANNIRIOTTA

Ci sono parecchie buone notizie per Trump in quest'inizio 2022. L'economia, frenata dal virus, ha prodotto solo 199.000 nuovi posti, contro i 450.000 previsti. E i tre giudici di destra che ha nominato alla Corte Suprema potrebbero sfrondare gli obblighi sanitari che Biden ha imposto ai lavoratori. - PAGINA 21



Sidney Poitier Addio alla leggenda nera primo afroamericano a vincere l'Oscar

FULVIA CAPRARA - PAGINE 24-25



LA STAMPA

SABATO 8 GENNAIO 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) | L'ANNO 156 | N.7 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE I.D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it



LA POLITICA

Draghi al Quirinale i partiti trattano La carta Frattini

ANNALISA CUZZOCREA



Come una pietra che rotola, il Paese scivola verso una soluzione di emergenza anche per il Quirinale. È questo che nelle ultime ore si sono detti molti leader di partito e ministri. Fatta eccezione per Matteo Salvini, che si ostina a non scoprire le sue carte. E per Silvio Berlusconi, che ripete a chi va a trovarlo: «Dopo tutto quello che ho subito in questo Paese, il minimo è che io diventi presidente». - PAGINA 13

L'APPELLO DELLE INTELLETTUALI

AL COLLE NON BASTA CHE SIA FEMMINA

EUGENIA TOGNOTTI

Basta che sia femmina? La risposta è no. Trovo profondamente sbagliato l'appello per "una donna" al Quirinale di un gruppo di "professioniste del mondo dello spettacolo e della cultura" (vi rientrano le discipline scientifico-tecnologiche, la Medicina, il diritto, l'economia, le scienze sociali, ecc.?). Non solo sbagliato, ma è anche controproducente, destinato com'è al fallimento. Se è sacrosantamente vero che l'Italia è in ritardo negli interventi sulla parità di genere in tutte le sue forme ed è evidente lo squilibrio della rappresentanza dei due sessi nelle istituzioni e in ruoli chiave del potere. - PAGINA 21



DE LUCA: IN CAMPANIA NON RIAPRIAMO. IL GOVERNO: RICORREREMO. STRETTA SUL CALCIO, IL PREMIER: DISTANZIAMENTO O STADI CHIUSI

Scuola, scontro governo-Regioni

Multe ai No Vax: polemica sui 100 euro. Intervista all'infermiera-simbolo: la nostra salute vale così poco?

LA POLEMICA

SANZIONI RIDICOLE UNFAVORE AI FURBI

CATERINA SOFFICI

Le ultime norme sui vaccini sembrano scritte da Totò e Peppino nella famosa lettera della Malafemmena. Carta, calamita e penna: veniamo noi con questa mia a dirvi. - PAGINA 3



IL CASO

LA LEZIONE DI KEANU E L'EGOISMO DI NOLE

ELENA STANCANELLI

Tana. Dovessi scegliere una parola per descrivere gli anni della pandemia direi "tana". Per tutto il tempo in cui ci siamo nascosti, ritirandoci sempre più dentro, nelle nostre case. - PAGINA 21



FLAVIA AMABILE, FEDERICO CAPURSO

Covid, due grane per il governo. Mentre Palazzo Chigi annuncia che Draghi parlerà lunedì, è scontro sulla riapertura delle scuole. Il governatore campano De Luca annuncia: «In Campania non riapriamo». Ma il governo è pronto a ricorrere al Tar. Ed è scontro anche sulle multe per chi non rispetta l'obbligo di vaccino: pochi 100 euro. Martina Benedetti, l'infermiera simbolo della pandemia, dice: «La nostra vita vale così poco?». - PAGINE 2-9

LA RIVOLTA DEL GAS

Repressione kazaka con ordine d'uccidere "Ora sparate a vista"

ANNA ZAFESOVA



Come si chiama la capitale del Kazakistan? Domanda molto più a trabocchetto di quello che sembra, non solo perché in due secoli ha cambiato molti nomi. - PAGINA 17

AGLIASTRO - PAGINA 16

L'ANALISI

IL FRONTE ORIENTALE CHE SPAVENTA PUTIN

LUCIO CARACCILO

La preghiera quotidiana di ogni stratega russo o sovietico è sempre stata la regolare verifica della stabilità della sua frontiera occidentale, fonte primaria d'ogni minaccia. Fossero svedesi o polacchi, francesi o tedeschi, era di lì che sempre passavano gli invasori, prima o poi costretti a invertire la marcia lungo i rispettivi corridoi di penetrazione. Putin non fa certamente eccezione nella pratica di questo obbligato esercizio liturgico. Ma da ieri, quando lascia galoppare la mente nella rapida perlostrazione degli sterminati confini russi, il sovrano del Cremlino deve torcere lo sguardo anche verso oriente.

CONTINUA A PAGINA 21



L'ECONOMIA

Boeri: "Per i ristori no a debiti, piuttosto via il Superbonus"

LUCA MONTICELLI



Parla Tito Boeri, già presidente dell'Inps tra il 2014 e il 2019. In una intervista a *La Stampa*, l'economista interviene sui ristori: «Non è il momento di fare altro debito, ci sono troppi fattori di incertezza e non mi si dica che la spesa per l'incentivo edilizio sia un modo produttivo di spendere le risorse». In sintesi, «il governo non può indebitarsi oltre, piuttosto tagli i fondi al Superbonus». Per l'ex numero uno Inps, inoltre, «bisogna organizzare lo smart working della Pa in modo più efficiente per garantire i servizi». - PAGINA 9

A 5 ANNI DALLA STRAGE PROCESSO ALLA FASE PRELIMINARE: RISCHIO PRESCRIZIONE

La vergogna di Rigopiano

GRAZIA LONGO



C'è il dolore, per nulla lenito dai cinque anni trascorsi. E c'è la rabbia, per un processo infinito che ancora non rende giustizia. Tra dieci giorni, il 18 gennaio, saranno cinque anni esatti dalla tragedia dell'hotel Rigopiano, nel comune di Farindola, in Abruzzo, raso al suolo da una valanga che seppellì 29 vittime. - PAGINA 14

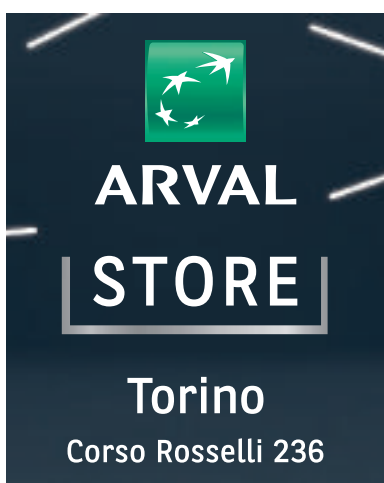
BUONGIORNO

Sulla mia scrivania giacciono, rimproverandomi del troppo tempo di cui non dispongo, il Meridiano dedicato a Nicola Chiaromonte (curato da Raffaele Manica) e l'ultimo romanzo di Michel Houellebecq, *Annientare*, edito dalla Nave di Teseo. Su Houellebecq per ora devo accontentarmi di una bellissima recensione di Nicola Mirenzi, per il quale in *Annientare* arrivano a compimento i temi dei romanzi precedenti, la disintegrazione dei legami sociali, la solitudine, l'anomia, la miseria affettiva, sentimentale, sessuale: rovine che stabiliscono il polverizzarsi dell'Occidente. Una società che accetta l'eutanasia, ha detto un giorno Houellebecq, merita di essere distrutta, ma niente, né la tecnologia né la politica né la ribellione ci salveranno dall'apocalisse: l'unica salvezza indicata dal libro è nell'amore di coppia, e di una

Tempo presente

MATTIA FELTRI

coppia eterosessuale. Da qualche secolo l'umanità si divide fra chi cerca la soluzione, possibilmente un eureka, con cui cambiare il mondo, e chi cerca la soluzione per resistere al mondo che cambia (fra questi ultimi c'è senz'altro Houellebecq). Nel mezzogiorno rimangono alcuni che di soluzioni non ne hanno, pensano che il mondo e la storia ci passino inafferrabili sopra la testa, e del Meridiano bisognerebbe almeno conoscere il saggio *Crede e non credere*, in cui Chiaromonte scrive che la risposta non appartiene a nessuno, la risposta emerge dalla vita quando è vissuta anziché formulata. E cioè, ognuno è dentro il suo tempo, se cerca un miracoloso tempo nuovo o un saldo rifugio nei vecchi tempi è semplicemente fuori dal tempo. Se recuperi un po' del mio, di tempo, lo dedicherò prima a Chiaromonte.



2 01 08
9 4771122 476133

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 27618,47 -0,13% | SPREAD BUND 10Y 137,60 +4,00 | BRENT DTD 82,37 -0,37% | NATURAL GAS DUTCH 84,40 -12,54% | Indici & Numeri → p. 23-27

Plus
Dai buoni fruttiferi alle polizze: guida agli investimenti in prodotti postali



—Domani con il Sole

110%
Negli edifici con unico proprietario niente bonus se non prevale l'abitativo

Fossati e Gavelli
—a pag. 21



Banda ultralarga, debutto flop

Pnrr

Va deserta la prima asta per i 60 milioni destinati al piano per le isole minori

Pesano i vincoli su penali e fidejussioni, a rischio i maxi bandi da 6,7 miliardi

È andata deserta la prima gara della Strategia per la banda ultralarga, finanziata con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Nessuna offerta, infatti, per il progetto da 60 milioni per portare le connessioni internet sulle isole minori. È un segnale preoccupante in vista dei prossimi maxi bandi, da quasi 6,7 miliardi in totale. I vincoli che spaventano i possibili candidati (obblighi di garanzie di fidejussione e penali) potrebbero ripresentarsi per i prossimi e più ricchi bandi.

Carmine Fotina —a pag. 3

TLC, CHIESTA UNA DILAZIONE AL GOVERNO

5G, i big devono pagare una rata da 4,8 miliardi
Le imprese: serve tempo

Andrea Biondi —a pag. 2

5 anni

PERIODO DI RATEIZZAZIONE

Le compagnie telefoniche chiedono la rateizzazione, in 5 anni, della somma di circa 4,8 miliardi che sono chiamate a versare allo Stato come contropartita dell'asta con cui si sono aggiudicate le frequenze del 5G.

Inflazione Ue al 5%, timori sui tassi: le Borse guardano a Bce e Fed

Mercati finanziari

Listini contrastati, vendite sull'obbligazionario: tutti i rendimenti in risalita

Le incognite su inflazione e tassi fanno paura, con le banche centrali che non ammorbidiscono i toni nonostante il boom dei contagi covid: lo dimostra la reazione negativa ieri di Wall Street all'ennesima corsa dei rendimenti (alimentata dall'aumento oltre

le attese dei salari Usa a dicembre) e l'andamento contrastato dei listini europei dopo la stima Eurostat sull'inflazione (5% a dicembre). Sui mercati continua il sell-off verso i titoli obbligazionari: tassi reali a 10 anni in risalita da -0,97% a -0,73% in 4 sedute, con gli investitori che vendono le classi di investimento rischiose (comprese le criptovalute: Bitcoin sotto i 42mila dollari). Le Borse europee non hanno sofferto questa prima settimana (Milano +0,75% nonostante il -0,13% di ieri) mentre Wall Street ha accusato colpo (Nasdaq -5% e S&P 500 -2%).

Lops e Valsania —a pag. 4

RISIKO BANCARIO

Carige, Bper gioca la carta del rilancio

Luca Davi —a pag. 17

ISTITUTI DI CREDITO

Vigilanza Bce cauta: rischi di nuove crisi

Isabella Bufacchi —a pag. 17



LA RICERCA

Con il 100% di vaccinati, il 92% di terapie intensive in meno

Marzio Bartoloni —a pag. 5

Bonus turismo, caos domande: 29 documenti entro marzo

Incentivi anti covid

Imprese preoccupate per le modalità delle istanze telematiche

Adempimenti complessi e onerosi in tempi non ancora noti, ma prevedibilmente stretti, per le imprese turistiche interessate ad accedere al contributo a fondo perduto e al credito d'imposta previsti dal decreto Pnrr. Le agevolazioni contano su un periodo lungo (al 2024), ma preoccupano le modalità stringenti di presentazione dell'istanza telematica: i documenti necessari (almeno 29 tra visti e permessi, molti difficili da ottenere) dovranno essere pronti entro febbraio, poi c'è un mese per le domande.

D'Ambrosio e Vernassa —a pag. 20

Aurelio Regina (Confindustria)



«GAS, SERVE UNA STRATEGIA ITALIA PENALIZZATA»

Nicoletta Picchio —a pag. 10

PANORAMA

SOSTEGNO ALLE PMI

Accordo tra Smi e Intesa Sanpaolo per rilanciare la filiera della moda

Smi (Sistema Moda Italia) e Intesa Sanpaolo hanno annunciato ieri un accordo per supportare le filiere del tessile-abbigliamento, settore che in Italia conta oltre 400mila addetti e circa 50mila aziende, in gran parte Pmi e micro-imprese più colpite dalla crisi post-pandemica. Liquidità finanziaria, accelerazione degli investimenti per la Transizione 4.0, crescita sostenibile ed economia circolare tra i punti centrali della partnership.

CLASSI DIRIGENTI

Donne e giovani ancora esclusi dai vertici di affari e cultura

Carlo Marroni, Carlo Carboni —a pag. 9

LA CORSA AL QUIRINALE

Colle, il partito anti elezioni M5s e Fi: rischio metà seggi

Corso al Quirinale, forze politiche senza regia. Le posizioni sulla candidatura Draghi sono influenzate dai timori della non rielezione. Anche la Lega perde, Dem stabili, solo Fdi raddoppia.

KAZAKHSTAN

Petrolio, uranio e terre rare Almaty tra proteste e tesori

Il Kazakistan, al centro di violente repressioni delle proteste di piazza, è al crocevia di forti interessi economici non solo di Russia e Cina, ma anche delle multinazionali di Europa e Stati Uniti.

PANDEMIA E TRASPORTI

Treni, Italo taglia le corse: «Sostegni o licenziamenti»

Gli operatori privati del trasporto passeggeri sollecitano misure urgenti da parte del governo per compensare il calo di traffico. Italo taglia le corse: «Sostegni o licenziamenti».

Motori 24

—alle pagine 13 e 14

Food 24

—alle pagine 15 e 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.300.600

GIDIEMME

BREVETTI & MARCHI D'IMPRESA

"Tutelare i marchi e i brevetti, nell'era della globalizzazione, rappresenta un passo obbligato per tutte le imprese che decidono di immettere sul mercato un proprio prodotto innovativo o di imporsi sui loro concorrenti con un brand forte"

- Marchi
- Brevetti Modelli Design
- Diritti d'Autore
- Nomi a dominio
- Assistenza Legale
- Valorizzazione e Valutazione
- Contrattualistica
- Contraffazioni
- Corsi di formazione
- Naming

GIDIEMME S.R.L. • Sede Legale
Via Giardini 474/M • Direzionale 70 • 41124 Modena
Tel 059 353332 • Fax 059 354546
www.gidiemme.it • info@gidiemme.it

LA VIROSTAR PROVA AD ATTACCARE «LA VERITÀ», PERÒ INCIAMPA GALLI AMMETTE: M'HANNO CURATO CON GLI ANTICORPI MONOCLONALI

Il prof imperversa in tv per tutto il giorno confermando di essersi preso il Covid ma attribuendo la salvezza alla terza dose (che avversava fino a poco fa). In serata la confessione: altro che paracetamolo e vigile attesa

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Massimo Galli, virologo noto alle cronache per i suoi numerosi interventi televisivi e per un'indagine della Procura che lo accusa dei reati di falso ideologico e turbativa d'asta durante un concorso universitario, è stato contagiato dal Covid. La notizia, pubblicata in esclusiva dal nostro giornale, è stata confermata ieri dallo stesso professore durante la trasmissione *Mattino 5* in onda sulle reti Mediaset. Tuttavia, l'ex primario dell'ospedale milanese Sacco (è andato in pensione un paio di mesi fa), forse indispettito perché *La Verità*, quotidiano che ha spesso messo in luce le contraddizioni del prof, avesse svelato i fatti suoi, ha sentito l'obbligo di precisare di non essere stato «salvato dalle cure domiciliari», come noi (...)
segue a pagina 11

MODELLO VINCENTE

Dopo due anni si può dire: la Svezia ha avuto ragione

FRANCO BATTAGLIA
a pagina 5

IL FENOMENO

Dosi o no, in 4 mesi oltre 15.000 reinfettati

PATRIZIA FLODER REITTER
a pagina 7



Il decreto
latita ma è già
orfano
Attacchi pure
dal Cts

BIRAGHI, CONTI
e ROSSITTO alle pagine 4 e 6

LA LOTTA AL VIRUS
Omicron cambia tutto: il mondo s'adega, l'Italia invece no

di GIORGIO GANDOLA
e ALESSANDRO RICO

■ La variante Omicron sparglia le carte: più contagiosa, meno letale, specie nei Paesi ad alto tasso di vaccinazione. Ecco perché, all'estero, si sta ragionando seriamente su piani di convivenza con il virus. Le iniezioni non sono la sola salvezza: servono terapie, protezione mirata per i fragili, ma anche il coraggio di non rinunciare più ad attività essenziali, a cominciare dalla scuola. Da Londra agli Usa, si fa un bagno di realtà: i richiami in eterno sono insostenibili, le strategie di eradicazione del virus sono da archiviare. In Italia, invece, la musica non cambia. E il governo s'illude di poter arginare la pandemia per decreto: punture, manganello... e vigile attesa.
alle pagine 2 e 3

GENTE DISORIENTATA
Però tra ordini e contrordini non si capisce più un accidente

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Da mesi i santoni del virus si fanno beffe di quanti tentano di arginare la malattia con integratori o altri rimedi naturali. Il governo, tuttavia, sembra aver scelto una strada ancor più irrazionale: è convinto che il Covid si curi con la burocrazia. Le misure adottate negli ultimi mesi non hanno altra possibile spiegazione: a quanto pare le nostre istituzioni ritengono che si riuscirà a far scomparire il morbo sfinendolo a colpi di regole assurde, contraddittorie e caotiche. Purtroppo, l'unico effetto reale di tale strategia è l'annichimento della popolazione, a cui (...)
segue a pagina 7

Pensioni sospette, i sindacati stavano con Gedi

Il ruolo della triplice nella presunta truffa ai danni dell'Inps. Nell'inchiesta spunta anche l'uomo di Agnelli
Gli aiutini al fondo dei poligrafici e la bomba Kataweb nei conti del gruppo editoriale della «Repubblica»

DE LUCA NON VUOLE RIAPRIRE

È ripartita la guerra alla scuola
L'unica soluzione è abolire la Dad

di DANIELE CAPEZZONE



■ «Campania in zona bianca», ma il governatore De Luca chiude le scuole elementari e medie e si schiera

ra a fianco dei Forza Dad. Invece, un grande segno di riavvicinamento alla normalità sarebbe l'attività in presenza, più semplice con una variante meno aggressiva e con il personale scolastico vaccinato al 96%.
a pagina 9

UN SETTORE IN GINOCCHIO

Il turismo invoca risarcimenti
Dal governo in arrivo solo briciole

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Niente scostamento. Il decreto Sostegni, destinato alle aziende rimaste a secco per colpa del dl Festività, si

finanzia con i residui dei vecchi indennizzi. Briciole. Il governo vuole chiudere la partita prima del voto per il Colle ed evitare intoppi alla delega fiscale che, invece, il Parlamento dovrebbe ripartire al mittente.
a pagina 10

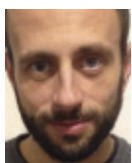
di FABIO AMENDOLARA
e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Cominciano a saltare fuori i primi nomi di chi risulta coinvolto nelle attività investigative sui prepensionamenti con demansionamento messi a punto dal gruppo Gedi. Tra questi ci sono personaggi di primo piano dell'azienda a tempo guidata dalla famiglia De Benedetti. Gianni Dotta, per esempio, un tempo vicinissimo all'avvocato Gianni Agnelli: (...)
segue a pagina 17

MILANO COME COLONIA LA NOTTE DI CAPODANNO

Ragazze molestate da arabi in piazza Duomo

di ALESSANDRO DA ROLD



■ Sono da giorni al vaglio degli inquirenti filmati, foto e testimonianze del Capodanno in piazza Duomo a Milano. Diverse giovani sarebbero state molestate in modo grave da un gruppo di 20-30 ragazzi, in prevalenza stranieri e di lingua araba secondo i rilievi. Inquietante similitudine con i fatti di Colonia 2015.
a pagina 13



CRITICO Giulio Tremonti: «Occhio alla protesta»

«Sul Colle effetto Schettino
Se ci va il premier
le elezioni sono inevitabili»

di MAURIZIO CAVERZAN

■ Parla l'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti: «Il governo ricorda la nave Concordia, se il comandante fugge verso il Colle, le elezioni sono inevitabili. Le misure anti Covid? Un labirinto, ma il virus non legge mica la *Gazzetta ufficiale*.»
a pagina 15

VIVIN C
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI.

VIVIN C 320 mg + 200 mg compressa effervescente
20 COMPRESSE EFFERVESCENTI
USO ORALE
CON VITAMINA C PER LE DIFESE IMMUNITARIE

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Autorizzazione del 11/11/2020